

Vino: tendenze e dinamiche recenti

4 agosto 2016

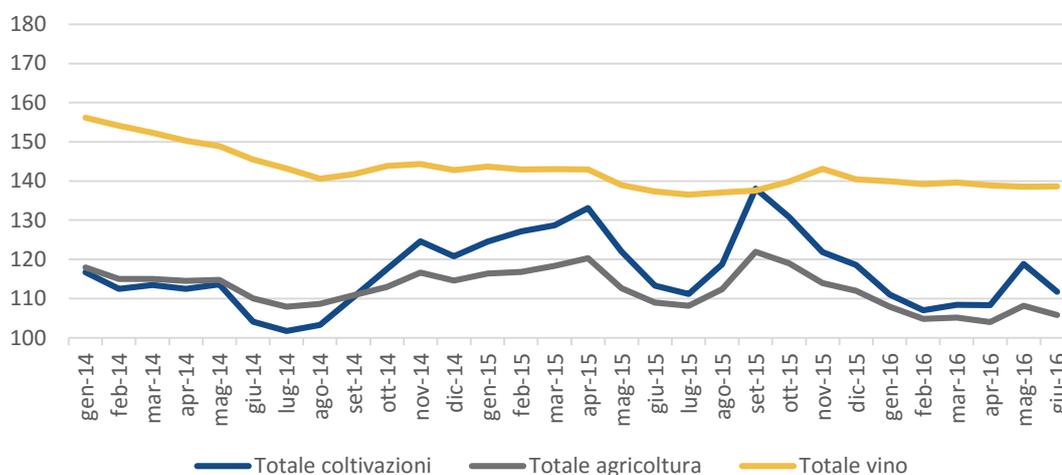
Buone prospettive per la vendemmia 2016: i primi di settembre le prime stime

Con luglio è stata archiviata anche la campagna 2015/2016, mentre tutto il settore ha lo sguardo attento sulla vendemmia che sta prendendo già il via in alcuni areali della Sicilia. Da tener conto che la produzione del prossimo autunno dovrà essere messa a confronto con quella piuttosto abbondante del 2015 che, stando a dati Istat, ancora provvisori, ha superato del 14% quella dell'anno prima. Questo risultato colloca al primo posto l'Italia nel ranking dei produttori mondiali, superando la Francia, ferma a 47,8 milioni di ettolitri. Per la vendemmia che sta iniziando, ma che avrà il suo apice come sempre a settembre, le aspettative sono piuttosto ottimistiche nonostante le incertezze derivanti gelate tardive e dai problemi fitosanitari che hanno colpito alcune zone. Ancora troppo presto però per dare delle indicazioni numeriche che, invece, saranno prodotte da ISMEA grazie all'indagine di metà Agosto i cui risultati verranno diffusi dall'Ente nell'ambito della sua partecipazione all'Osservatorio del vino, nella prima settimana di settembre.

Ma al di là del primato "statistico" 2015, questa maggior produzione ha da subito condizionato negativamente i listini soprattutto nel segmento dei vini comuni, che proseguono in direzione opposta rispetto a quella dei vini di pregio.

Chiusa la campagna 2015/2016

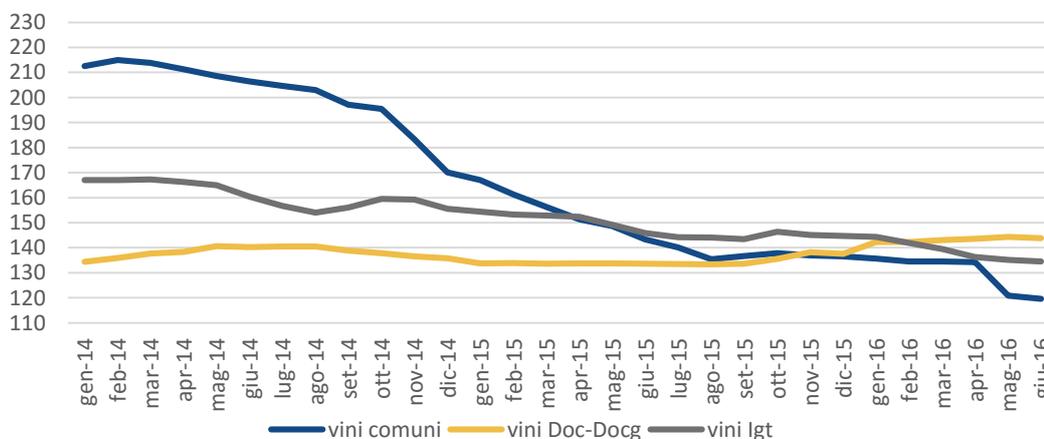
Indice Ismea dei prezzi italiani alla produzione (2010=100)



Fonte: Ismea

Listini all'origine a due velocità: la qualità fa la differenza

Indice Ismea dei prezzi alla produzione del vino per segmento (2010=100)



Fonte: Ismea

Secondo l'indice Ismea dei prezzi alla produzione, il settore vino nel suo complesso ha chiuso la campagna 2015/2016 (agosto 2015-luglio 2016) con una flessione dei listini del 2% (dato provvisorio) rispetto alla

precedente, in linea con ciò che è accaduto in generale nel comparto agricolo, mentre per le coltivazioni, in particolare, la flessione è stata dell'11%.

All'interno del settore vino comunque, la situazione appare piuttosto variegata. E' già molto tempo, infatti, che si sottolinea una decisa frattura fra le tendenze dei vini comuni e quelle dei vini Doc-Docg.

I primi hanno chiuso anche la campagna 2015/2016 con forti ribassi dei listini, che nel segmento dei rossi hanno superato il 10%, mentre nel circuito dei bianchi il calo è stato più contenuto.

Del resto, e non è certo una novità, il segmento dei vini comuni subisce la forte concorrenza della stessa tipologia di vino di origine spagnola che viene esitato sui mercati internazionali a prezzi decisamente più competitivi. Basti considerare che nella campagna appena conclusa i prezzi medi dei rossi comuni iberici, benché in ascesa, sono stati pari a 2,90 euro l'ettogrado contro i 3,59 euro dell'analogo prodotto italiano. Ancor più accentuato il gap sui bianchi. In questo contesto il timore che il prodotto italiano stenti a recuperare terreno, soprattutto all'estero, è e resta forte.

Prezzi internazionali e nazionali del vino comune per campagna (€/ettogrado)

In Spagna la
scarsa
produzione
ha spinto in
alto i listini...

... mentre i
vini italiani
stentano a
recuperare
terreno

	2014/2015	2015/2016	Var%
Italia			
Vino comune bianco	3,33	3,09	-7,3
Vino comune rosso e rosato	4,01	3,59	-10,4
Spagna			
Vino comune bianco	1,91	2,25	18,0
Vino comune rosso e rosato	2,77	2,90	4,7
Francia			
Vino comune bianco	6,84	6,55	-4,2
Vino comune rosso e rosato	6,12	5,94	-3,0

1) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa

Fonte: Ismea

Prezzi nazionali vini Igt per campagna (€/ettogrado)¹

	2014/2015	2015/2016	Var. %
Vini Igt bianchi			
Beneventano Falanghina	7,91	8,04	1,7
Bianco di Castelfranco Emilia	4,37	4,15	-5,0
Emilia Lambrusco bianco	5,96	4,81	-19,4
Emilia Trebbiano	4,15	4,15	0,0
Lazio	3,11	3,01	-3,1
Terre di Sicilia	4,54	3,23	-29,0
Veneto Chardonnay	6,48	7,25	11,9
Veneto Glera	-	9,40	nd
Veneto Pinot bianco	6,64	7,36	10,7
Veneto Pinot grigio	9,21	9,03	-2,0
Veneto Verduzzo	5,45	5,41	-0,7
Vini Igt rossi e rosati			
Beneventano Aglianico	nd	8,54	nd
Emilia Lambrusco	5,84	4,74	-18,9
Lazio	3,54	3,73	5,4
Provincia di Pavia Barbera	4,05	4,05	0,0
Ravenna Sangiovese	3,93	4,10	4,2
Rubicone Sangiovese	3,96	3,83	nd
Terre di Sicilia	4,28	3,90	-8,9
Toscana Sangiovese	8,67	6,89	-20,5
Veneto Merlot	5,37	5,44	1,3
Veneto Raboso	6,78	6,76	-0,3

1) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa

Fonte: Ismea

In Spagna si sottolinea che i prezzi alla produzione sono stati sicuramente condizionati da una produzione 2015 scarsa. I dati forniti da Madrid alla Commissione europea parlano, infatti, di poco più di 37 milioni di ettolitri, il 5% in meno rispetto all'anno prima. A questo però si devono aggiungere delle giacenze di quasi 34 milioni di ettolitri, livello che ha risentito della produzione elevata delle due campagne precedenti.

Resta un caso a sé la Francia, che non presidiando i mercati esteri con i vini comuni, non si staglia sul mercato internazionale col ruolo di Player/Competitor in questo segmento, nel quale i prezzi hanno seguito una dinamica analoga a quella italiana.

Tornando alle performance di prezzo alla produzione dei vini italiani, si evidenzia come le Igt, che nel complesso hanno avuto un andamento flessivo, non hanno mostrato una dinamica omogenea. Alcune, infatti, come la Terre di Sicilia hanno avuto un calo piuttosto consistente nel segmento del colore e meno intensa nei bianchi. Bene, invece, i listini di quasi tutte le Igt venete.

L'Emilia Lambrusco, invece, ha seguito i ribassi di tutti i Lambruschi Doc.

A proposito delle Doc-Docg, come detto, nella campagna 2015/2016 si sono avuti rialzi interessanti che complessivamente hanno raggiunto l'8% e che hanno trovato la loro massima espressione nel segmento dei bianchi (+14%), trascinati in alto dai rialzi record del Prosecco. Prodotto, questo, che ormai è una bandiera anche delle esportazioni italiane e per il quale negli ultimi periodi sono cresciuti produzione, domanda interna ed estera, e quindi i listini.

Continua il buon momento anche del Pinot grigio, i cui listini sono in crescita, sebbene con intensità differente, per tutte le Doc rilevate.

Bene anche i bianchi piemontesi fermi, quali Roero e Gavi, mentre l'Asti perde 3,5 euro al quintale rispetto alla campagna precedente.

Per i bianchi del Lazio, quella appena chiusa è stata una campagna negativa dal punto di vista dei prezzi alla produzione, così come per quelli campani, la cui disponibilità è stata sicuramente superiore a quella della campagna precedente. Per queste regioni, peraltro, non è andata meglio nel segmento dei rossi.

In Sicilia si è assistito ad un fenomeno flessivo, sia nei rossi che nei bianchi, per la Doc Sicilia, probabilmente dovuto a una maggiore produzione rispetto alla campagna precedente. Questa, infatti è una Doc giovane e con molto potenziale ancora da esprimere, soggetta, quindi, anche ad una significativa variabilità di volumi prodotti e dei relativi prezzi.

I grandi rossi toscani e piemontesi da invecchiamento, Brunello, Barolo e Barbaresco, sembrano aver retto molto bene, vedendo crescere le proprie quotazioni rispetto alla campagna precedente. Restando in Piemonte non sfugge il buon risultato anche delle Barbera.

Si chiude
bene la
campagna
dei Doc-
Docg:
+14% i
bianchi...

Prezzi alla produzione dei vini Doc-Docg italiani bianchi per campagna (€/quintale)¹

	2014/2015	2015/2016	Var. %
Alcamo	96,17	101,79	5,8
Alto Adige Chardonnay	242,75	281,00	15,8
Alto Adige Pinot bianco	258,56	245,00	-5,2
Alto Adige Pinot grigio	252,50	290,00	14,9
Alto Adige Terzano Pinot bianco	248,58	289,00	16,3
Alto Adige Traminer aromatico	450,00	415,00	-7,8
Asti Moscato	163,54	160,00	-2,2
Bianco di Custoza	89,53	93,75	4,7
Castelli Romani	53,67	49,75	-7,3
Cirò	138,30	138,30	0,0
Colli Albani	63,17	57,33	-9,2
Colli Lanuvini	63,17	56,92	-9,9
Colli Piacentini Malvasia	98,33	95,00	-3,4
Conegliano Valdobbiadene Prosecco	212,92	248,75	16,8
Cortese dell'Alto Monferrato	85,00	102,50	20,6
Cortese di Gavi	212,78	237,50	11,6
Frascati	94,58	85,00	-10,1
Friuli Grave Chardonnay	92,50	95,00	2,7
Friuli Grave Friulano	80,21	98,13	22,3
Friuli Grave Pinot bianco	85,00	80,00	-5,9
Friuli Grave Pinot grigio	119,58	127,50	6,6
Friuli Grave Sauvignon	111,25	124,17	11,6
Gambellara	81,57	81,57	0,0
Locorotondo	65,63	55,83	-14,9
Marino	67,08	62,50	-6,8
Nuragus di Cagliari	82,00	81,00	-1,2
Oltrepò Pavese Chardonnay	129,58	120,91	-6,7
Oltrepò Pavese Moscato	108,00	130,00	20,4
Oltrepò Pavese Pinot nero	135,00	121,36	-10,1
Oltrepò Pavese Riesling	84,32	91,36	8,4
Orvieto	86,88	90,00	3,6
Orvieto classico	96,88	100,00	3,2
Per Marsala	108,17	125,25	15,8
Piemonte Moscato	118,75	65,00	-45,3
Prosecco	125,00	203,13	62,5
Roero Arneis	140,83	160,00	13,6
Romagna Trebbiano	46,75	47,13	0,8
San Severo	64,48	55,83	-13,4
Sannio Falanghina	110,00	105,83	-3,8
Sannio Solopaca	80,00	78,75	-1,6
Sicilia	76,67	55,50	-27,6
Soave	86,63	79,02	-8,8
Soave classico	105,00	101,04	-3,8
Trebbiano d'Abruzzo	42,90	44,12	2,8
Trentino Chardonnay	131,36	137,25	4,5
Trentino Muller Thurgau	131,14	139,75	6,6
Trentino Pinot bianco	140,00	142,50	1,8
Trentino pinot grigio	167,50	172,75	3,1
Trento	180,00	188,75	4,9
Trento Pinot nero (bs)	228,75	235,00	2,7
Valdadige Pinot grigio	167,50	172,00	2,7
Velletri	63,17	58,75	-7,0
Verdicchio Castelli di Jesi	87,25	89,50	2,6
Verdicchio Castelli di Jesi classico	92,46	94,50	2,2
Vermentino di Sardegna	90,36	98,60	9,1
Vernaccia di San Gimignano	148,13	135,21	-8,7

1) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa

Fonte: Ismea

... 'solo' un
+4% i rossi

Prezzi alla produzione dei vini Doc-Docg italiani rossi per campagna (€/quintale)¹

	2014/2015	2015/2016	Var. %
Alto Adige Laghi di Caldaro classico	165,66	189,19	14,2
Alto Adige Lagrein	340,00	380,00	11,8
Alto Adige Schiava	163,53	189,92	16,1
Amarone della Valpolicella	885,42	856,25	-3,3
Barbaresco	326,25	421,25	29,1
Barbera d'Alba	126,46	148,33	17,3
Barbera d'Asti	109,44	125,00	14,2
Barbera del Monferrato	86,94	105,00	20,8
Bardolino	85,54	97,29	13,7
Bardolino classico	93,63	102,50	9,5
Barolo	722,50	797,50	10,4
Brunello di Montalcino	850,42	880,00	3,5
Cannonau di Sardegna	91,18	127,00	39,3
Castel del Monte	70,63	60,83	-13,9
Castelli Romani	54,00	55,17	2,2
Chianti	145,00	116,04	-20,0
Chianti classico	211,04	265,42	25,8
Chianti Colli senesi	153,33	132,08	-13,9
Cirò classico	141,12	141,10	0,0
Cirò rosato	138,02	138,00	0,0
Cirò rosso	138,72	138,50	-0,2
Dolcetto Alba e Diano	95,63	126,67	32,5
Etna	129,29	130,96	1,3
Friuli Grave Cabernet Franc/Cabernet Sauvignon	70,00	91,67	31,0
Friuli Grave Merlot	70,00	78,75	12,5
Grignolino d'Asti	126,11	130,83	3,7
Gutturnio	80,00	80,00	0,0
Lago di Caldaro	160,60	162,50	1,2
Lambrusco Grasparossa	76,45	69,19	-9,5
Lambrusco Salamino Santa Croce	69,85	63,38	-9,3
Lambrusco Sorbara	83,05	81,85	-1,4
Melissa	129,03	129,00	0,0
Monica di Sardegna	87,55	110,00	25,6
Montepulciano d'Abruzzo	69,01	77,14	11,8
Nebbiolo d'Alba	201,67	248,33	23,1
Oltrepò Pavese Barbera	72,73	75,00	3,1
Oltrepò Pavese Bonarda	76,82	81,67	6,3
Piave Merlot	80,24	81,00	0,9
Piemonte Barbera	73,61	87,50	18,9
Reggiano Lambrusco	66,55	64,19	-3,5
Romagna Sangiovese	60,00	62,50	4,2
Rosso Conero	112,50	112,50	0,0
Rosso Piceno	57,50	57,50	0,0
Sannio Solopaca	82,08	85,00	3,6
Sicilia	95,00	84,75	-10,8
Teroldego Rotaliano	168,33	177,27	5,3
Trentino Merlot	138,00	144,29	4,6
Valpolicella	238,89	236,67	-0,9
Valpolicella classico	248,89	296,43	19,1
Velletri	72,50	68,92	-4,9
Vino Nobile di Montepulciano	376,25	370,21	-1,6

1) Prezzo alla produzione, franco magazzino produttore, Iva esclusa
Fonte: Ismea

**Export primo
quadrimestre
2016: ancora
in crescita gli
introiti**

Intanto i dati sul commercio estero, secondo le elaborazioni dell'Ismea su dati Istat, evidenziano che nei quattro mesi del 2016 l'**export italiano** sembra aver arrestato la flessione in volume a fronte di un'ulteriore progressione degli introiti.

I 6,3 milioni di ettolitri consegnati oltre confine da gennaio ad aprile 2016 risultano in calo appena dell'1% rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre sul fronte dei corrispettivi si registra un incremento, del 2%.

Scendendo nel dettaglio dei singoli segmenti si conferma la decisa battuta d'arresto dei vini comuni, soprattutto nel segmento degli sfusi, fermi a poco più di un milione di ettolitri (-8% rispetto al dato corrispondente dei primi quattro mesi del 2015).

Bene le Dop (+6%), trascinate dagli spumanti. Nel segmento delle bollicine Dop è netta la differenza di risultato tra la voce "altri spumanti Dop" comprendente il Prosecco che continua la corsa con un +22% su base annua e l'Asti (+2%, risultato quest'ultimo non banale visto le perdite registrate lo scorso anno).

Nel complesso, il segmento spumanti nel primo quadrimestre del 2016 ha un export che sfiora i 900 mila ettolitri (+22%), per un incasso di 311 milioni di euro (+20%).

Spostando l'attenzione sui vini fermi, si evidenzia il non brillante momento delle Igp che perdono soprattutto nel segmento dei confezionati.

Esportazioni italiane di vino per segmento: gennaio-aprile 2016

	Ettolitri		Migliaia di ettolitri	
	Gen-Apr 2016	Var.%	Gen-Apr 2016	Var.%
Dop	2.403.344	6,0%	977.118	9,8%
Fermi	1.545.244	1,1%	665.597	4,1%
Frizzanti	162.543	2,6%	44.078	12,3%
Spumanti	695.557	19,7%	267.443	26,6%
Igp	2.094.402	-2,3%	517.180	-3,5%
Fermi	1.849.130	-3,2%	463.134	-4,8%
Frizzanti	211.968	-1,9%	45.377	4,7%
Spumanti	33.305	94,4%	8.669	34,1%
Comuni	1.534.735	-4,1%	136.206	-10,8%
Fermi	1.285.974	-7,1%	90.243	-7,8%
Frizzanti	103.042	-0,2%	17.027	-13,2%
Spumanti	145.720	29,4%	28.936	-17,8%
Varietali	124.039	29,0%	22.370	7,2%
Fermi	98.319	38,6%	14.782	6,6%
Frizzanti	3.390	46,6%	1.012	78,9%
Spumanti	22.330	-2,7%	6.575	2,2%
Mosti	47.775	-69,5%	16.721	-58,8%
Altre Dop+Igp*	55.040	32,8%	11.245	1,5%
Totale	6.259.336	-0,7%	1.680.840	1,8%

*vini non prodotti nella comunità a denominazione d'origine protetta (Dop) o vini a indicazione geografica protetta (Igp) o prodotti all'interno della Ue ma non ulteriormente classificabile (escl. spumanti e frizzanti).

Fonte: Ismea su dati Istat

Scorrendo la lista dei principali Paesi clienti, si evidenzia la sostanziale stabilità della domanda statunitense in volume a fronte del +3% dei corrispettivi. Sempre negativo il risultato della Germania dove a soffrire sono un po' tutti i segmenti e non solo lo sfuso. Battuta d'arresto anche nel Regno Unito dove continuano ad avere successo gli spumanti italiani a fronte di un deciso ridimensionamento dei vini comuni confezionati.

Circa le importazioni, vista l'abbondante disponibilità della vendemmia 2015 e l'alto livello delle scorte, non stupisce il -42% sul primo quadrimestre del 2015. Ed è stata chiaramente la Spagna a subire in larga misura la scure della domanda estera da parte dell'Italia.

Esportazioni italiane di vino e mosti – Principali Paesi clienti

	Ettolitri		Migliaia di ettolitri	
	Gen-Apr 16	Var. %	Gen-Apr 16	Var. %
Mondo	6.259.336	-0,7%	1.680.840	1,8%
Stati Uniti	1.091.340	0,5%	443.096	3,4%
Germania	1.700.318	-4,3%	295.592	-3,4%
Regno Unito	832.363	-7,2%	208.456	4,1%
Svizzera	246.631	8,4%	110.084	5,0%
Canada	213.678	0,5%	86.055	-0,8%
Svezia	158.702	4,6%	47.593	0,2%
Francia	339.993	12,3%	47.559	0,2%
Danimarca	127.958	-2,1%	45.677	3,8%
Giappone	123.788	-15,6%	45.500	-10,4%
Paesi Bassi	135.324	1,0%	41.511	9,6%
Belgio	87.465	-10,7%	30.492	-10,4%
Austria	162.031	1,8%	29.371	6,4%
Norvegia	79.286	2,8%	29.345	2,7%
Cina	89.594	9,8%	29.067	13,5%
Russia	67.930	9,9%	15.681	5,3%
Australia	28.565	26,9%	12.249	21,8%
Altri	774.370	4,6%	163.514	4,4%

Fonte: Ismea su dati Istat

Importazioni italiane di vino e mosti – Principali Paesi clienti

	Ettolitri		Migliaia di ettolitri	
	Gen-Apr 16	Var. %	Gen-Apr 16	Var. %
Mondo	553.600	-42,1%	80.197	-9,3%
Francia	60.620	1%	39.181	18,4%
Spagna	286.155	-56%	16.017	-38,1%
Stati Uniti	90.339	-20%	9.797	-14,0%
Australia	44.269	-13%	4.087	-17,2%
Germania	10.675	-74%	2.507	-58,7%
Portogallo	4.847	1%	1.620	-1,8%
Cile	8.250	271%	1.292	351,7%
Regno Unito	23.885	2553%	668	77,0%
Paesi Bassi	928	349%	657	367,4%
Ungheria	5.716	53%	603	50,9%
Austria	4.309	12%	600	15,1%
Romania	4.291	26%	551	18,1%
Nuova Zelanda	1.570	-32%	419	-27,7%
Slovenia	1.180	-35%	377	-22,4%
Svizzera	367	-21%	253	-27,5%
Israele	357	-4%	203	-0,7%
Belgio	405	538%	196	298,8%
Altri	5.437	-60,3%	1.169	-22,9%

Fonte: Ismea su dati Istat

Dalla Spagna arrivano indicine notizie di una frenata delle esportazioni. I dati iberici, disponibili per i primi cinque mesi del 2016 e diffusi dall'Oemv, mostrano soprattutto una riduzione delle consegne oltre frontiera del vino comune sfuso che comunque rappresenta il 46% del totale esportato dalla Spagna.

La produzione di vini Dop e Igp del 2015

Anche per il 2015, come è ormai consuetudine, ISMEA ha elaborato i dati delle produzioni certificate sulla base dei dati forniti dagli Organismi di Certificazione.

In estrema sintesi i dati fotografano una situazione piuttosto consolidata: crescono le produzioni di qualità nel loro complesso e, nonostante il gran numero di riconoscimenti (73 docg, 332 Doc; 118 Igt), il grosso dei volumi resta concentrato su poche denominazioni o indicazioni geografiche.

Nel segmento delle Doc-Docg (Dop) nel 2015 sono stati certificati 13,7 milioni di ettolitri contro i 13,4 dell'anno precedente (+3%).

Risulta evidente che la crescita sembra attribuibile quasi per intero al Prosecco arrivato nel 2015 a quota 2,7 milioni di ettolitri (+15%), a cui si aggiunge il buonissimo risultato del Conegliano Valdobbiadene (+7%).

Il Prosecco Doc, peraltro, ha raggiunto un peso di tutto rispetto al totale del vino certificato e se a questo si aggiunge il 5% della Docg (Conegliano Valdobbiadene) si arriva ad un peso per le bollicine venete del 24%.

L'aumento produttivo è una conseguenza, chiaramente, del grande successo di mercato che questi vini stanno riscuotendo.

Le prime 30 Doc-Docg certificate nel 2015 (ettolitri)

	2014	2015	Var. %15/14	Peso % 2015
Prosecco	2.294.194	2.648.370	15,4	19,3
Montepulciano d'Abruzzo	872.006	857.501	-1,7	6,3
Chianti	751.927	720.382	-4,2	5,3
Conegliano Valdobbiadene	587.987	629.174	7,0	4,6
Asti	710.999	626.821	-11,8	4,6
Soave	489.492	422.793	-13,6	3,1
Chianti Classico	302.392	413.213	36,6	3,0
Alto Adige o Dell'Alto Adige	292.779	309.074	5,6	2,3
Trentino	292.146	307.890	5,4	2,2
Piemonte	259.181	260.881	0,7	1,9
Bardolino	223.735	227.023	1,5	1,7
Sicilia	212.326	211.571	-0,4	1,5
Barbera d'Asti	178.971	169.724	-5,2	1,2
Valpolicella	159.248	157.340	-1,2	1,1
Bonarda dell'Oltrepò pavese	168.719	152.561	-9,6	1,1
Trebbiano d'Abruzzo	142.887	145.584	1,9	1,1
Valdadige	129.089	140.066	8,5	1,0
Verdicchio dei Castelli di Jesi	147.256	139.500	-5,3	1,0
Friuli Grave	149.203	134.254	-10,0	1,0
Franciacorta	121.273	124.818	2,9	0,9
Romagna	107.590	115.171	7,0	0,8
Oltrepò Pavese	122.969	113.123	-8,0	0,8
Orvieto	97.974	97.294	-0,7	0,7
Castelli Romani	103.090	93.400	-9,4	0,7
Venezia	41.461	93.248	124,9	0,7
Reggiano	85.344	79.130	-7,3	0,6
Colli Piacentini	73.508	72.644	-1,2	0,5
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	65.668	67.569	2,9	0,5
Lambrusco Salamino di Santa Croce	51.517	58.174	12,9	0,4
Lambrusco di Sorbara	47.536	41.397	-12,9	0,3
Altre DOP	4.062.666	4.085.414	0,6	29,8
Totale	13.345.133	13.715.105	2,8	100

Fonte: ISMEA su dati Mpaaf/Odc

Per molte delle altre Do il 2015 è stato un anno di riduzione della quantità certificate ma va tenuto conto che le disponibilità del 2015 sono state condizionate da una produzione dell'autunno 2014 particolarmente scarsa. La forte concentrazione della produzione in poche denominazioni è un fenomeno che da sempre caratterizza il segmento delle Doc-Docg e non rappresenta un particolare problema visto la variegata territorialità di cui sono espressione.

Ancor più concentrato è il segmento delle Igp: solo le prime due sommano il 34% del totale, mentre si arriva già all'87% se si considerano le prime dieci.

Anche per le Igt il 2015 ha segnato un lieve incremento dell'imbottigliato. Ma va tenuta sempre in debita considerazione che potenzialmente la produzione che potrebbe fregiarsi del riconoscimento comunitario è molto più elevata per cui l'incremento del 2015 va letto più in chiave di scelta commerciale dei produttori, piuttosto che in correlazioni con le disponibilità della vendemmia precedente.

Le prime 30 Igt imbottigliate nel 2015 (ettolitri)

	2014	2015	Var. % 15/14	Peso % 2015
Delle Venezie	1.469.691	1.653.266	12,5	19,1
Terre Siciliane	1.263.349	1.263.691	0,0	14,6
Veneto	1.138.781	1.142.901	0,4	13,2
Emilia o dell' Emilia	1.121.411	837.576	-25,3	9,7
Puglia	390.749	599.690	53,5	6,9
Toscana	576.620	575.087	-0,3	6,7
Rubicone	559.968	540.823	-3,4	6,3
Salento	290.850	372.857	28,2	4,3
Provincia di Pavia o Pavia	334.271	205.442	-38,5	2,4
Vigneti delle Dolomiti	218.138	205.243	-5,9	2,4
Umbria	124.029	142.626	15,0	1,7
Terre di Chieti	117.997	139.167	17,9	1,6
Marche	133.446	119.750	-10,3	1,4
Lazio	100.025	112.955	12,9	1,3
Venezia Giulia	108.078	109.708	1,5	1,3
Verona	114.153	109.234	-4,3	1,3
Beneventano	75.007	83.161	10,9	1,0
Provincia di Mantova	52.586	58.176	10,6	0,7
Marca Trevigiana	47.971	46.983	-2,1	0,5
Isola dei Nuraghi	15.360	33.573	118,6	0,4
Colline Pescaresi	25.610	25.210	-1,6	0,3
Osco	23.748	20.444	-13,9	0,2
Calabria	21.722	19.263	-11,3	0,2
Daunia	26.652	11.601	-56,5	0,1
Tarantino	10.640	11.350	6,7	0,1
Veneto Orientale	11.069	10.251	-7,4	0,1
Vallagarina	5.612	5.462	-2,7	0,1
Forlì	4.063	4.611	13,5	0,1
Ravenna	3.493	2.797	-19,9	0,0
Sillaro	2.183	1.818	-16,7	0,0
Altre Igp	163.535	170.377	4,2	2,0
Totale	8.550.806	8.635.093	1,0	100,0

Fonte: ISMEA su dati Mpaaf/Odc

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

e-mail: t.sarnari@isMEA.it

www.ismeamercati.it

www.isMEA.it